

Formazione professionale e lavoro

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 1192 del 25 giugno 2012

Approvazione avviso pubblico per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico – Artt. 117 e 118 della costituzione – L.R. 30/01/1990, n. 10.

Note per la trasparenza:

Apertura dei termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico. La finalità generale della Direttiva, di cui si propone l'approvazione, è quella di avviare un percorso sperimentale di informazione/formazione per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado sulla necessità di prevedere percorsi pedagogici e didattici mirati per rispondere alle diverse esigenze non solo degli allievi con un buon potenziale cognitivo, ma anche dell'intero gruppo classe.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Negli ultimi anni la ricerca psicopedagogica sta segnalando un'emergenza educativa fondamentale per la scuola: quella di personalizzare il processo di insegnamento – apprendimento al fine di garantire attenzione al successo formativo attraverso il potenziamento dei talenti individuali; promuovere, quindi, in ciascuna/o lo sviluppo e la formazione della persona nel rispetto e nel potenziamento delle caratteristiche individuali cognitive, emotive e relazionali. La scuola deve, pertanto, cercare di riconoscere le differenze esistenti fra gli allievi potenziandole al fine di permettere ad ognuna/o di svilupparsi nel migliore dei modi. Le osservazioni suggerite dagli organismi nazionali e internazionali indicano come:

- tutti i minori, gli studenti in particolare, sono portatori di bisogni educativi speciali che come tali vanno riconosciuti e considerati nel sistema educativo;
- il considerare le differenze non deve portare a discriminare o privilegiare alcuna a favore di altre;
- il principio d'integrazione di tutti gli studenti è da privilegiare nell'assunzione di ogni tipo di intervento educativo e di istruzione.

Misure di differenziazione e di sostegno sono utili, quindi, per ogni tipo di differenza e vanno applicate anche per gli allievi che sono particolarmente interessati al sapere e presentano un buon potenziale cognitivo (cd. *children gifted*). Principio quest'ultimo quanto più necessario in una società complessa in cui la qualità delle intelligenze rappresenta la risorsa fondamentale a cui dedicare impegno e attenzione istituzionale.

Disporre di una grande motivazione verso la conoscenza ed essere più dotati intellettivamente dei coetanei può essere fonte di disagio nella misura in cui la maturazione psicologica non sia in sintonia con l'investimento conoscitivo. Nei casi più problematici, questa disarmonia dello sviluppo può causare una notevole sofferenza.

I docenti dovrebbero essere particolarmente attenti nell'accogliere questi studenti facendo sì che mantengano una motivazione coerente alle loro potenzialità eccellenti, fornendo spazi di apprendimento stimolanti che soddisfino la loro curiosità di conoscenza e che rispondano in maniera appropriata alle loro modalità di apprendimento.

È evidente che nel perseguire una finalità di valorizzazione del capitale umano, diventa imprescindibile sviluppare percorsi formativi che coinvolgano i docenti, contribuendo a migliorarne le competenze. Altrettanto prioritario risulta sostenere i sistemi di istruzione e formazione affinché possano offrire percorsi flessibili mirati e personalizzati sulle diverse capacità degli studenti, nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze, sia che si tratti di allievi con un potenziale cognitivo medio, sia che si tratti di allievi con difficoltà di apprendimento, sia che si tratti di allievi con buon potenziale cognitivo.

In generale, l'efficacia di una istituzione scolastica si misura anche sulla sua capacità di favorire l'integrazione delle differenze, sia attraverso misure di flessibilità interna alla gestione delle classi, sia con processi che riguardano più da vicino l'organizzazione curricolare. Merita di essere riconfermata, nella prospettiva di evoluzione che riguarda la scuola da più decenni, la possibilità di fornire a tutti gli allievi un contesto di relazione e di apprendimento garanti del benessere delle persone, evitando ogni condizione di disagio.

La finalità generale della Direttiva, di cui si propone l'approvazione, è quella di avviare un percorso sperimentale di informazione/formazione per gli insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° grado sulla necessità di prevedere percorsi

pedagogici e didattici mirati per rispondere alle diverse esigenze non solo degli allievi con un buon potenziale cognitivo, ma anche dell'intero gruppo classe.

In particolare, gli obiettivi sono quelli di:

- promuovere l'informazione e la formazione degli insegnanti in relazione alle tematiche collegate agli allievi con buon potenziale cognitivo (cd. *children gifted*);
- implementare l'adozione di misure di differenziazione pedagogica e didattica in modo da rendere l'insegnamento il più flessibile possibile;
- predisporre la possibilità di variazioni curricolari;
- adottare delle misure di sostegno per tali allievi con un buon potenziale cognitivo;
- sensibilizzare le comunità scolastiche su queste tematiche.

L'intenzionalità della proposta è, inoltre, quella di passare da una prima fase di sperimentazione dell'utilizzo di strategie pedagogiche e didattiche, mirate e flessibili rispetto ai bisogni degli studenti con un buon potenziale cognitivo, ad una seconda fase di disseminazione efficace di tali pratiche all'interno dei contesti scolastici, attraverso la formazione specifica dei docenti, a loro volta futuri tutor presso i rispettivi istituti e territori di appartenenza.

Tenuto conto degli obiettivi progettuali che la Direttiva si pone, potranno essere realizzate sia attività di formazione specificatamente rivolte al personale docente, con particolare riguardo alle figure professionali di sistema e/o ai referenti d'ambito, che attività di accompagnamento rivolte alle famiglie, come meglio di seguito specificato.

Le attività formative rivolte al personale docente e alle figure professionali di sistema dovranno essere realizzate in modalità *learning week* ed organizzate a livello regionale, per una durata totale di 40 ore.

Tale attività di *learning week* si caratterizza quale percorso formativo innovativo di tipo residenziale, già sperimentato con successo in analoghe iniziative di formazione per docenti, che permette di realizzare settimane di studio, apprendimento, acquisizione di esperienza, relazioni, dedicate ad uno specifico tema e alle sue diverse implicazioni. Tali percorsi, realizzati in modalità *full immersion* mettono la persona

destinataria della formazione al centro di un cammino di apprendimento e di scoperta concentrato in un breve arco di tempo.

Saranno, inoltre, realizzate attività che vedano il coinvolgimento diretto del corpo docente, attraverso attività di project work, che realizzate nell'ambito della propria comunità scolastica potranno avere ricadute concrete, permettendo di affrontare i problemi reali riferiti alle problematiche collegate alla presenza di bambini con un buon potenziale cognitivo nei diversi contesti scolastici.

Per supportare gli allievi con un buon potenziale cognitivo e le loro famiglie nel percorso di adattamento personale, scolastico e sociale, saranno realizzate anche specifiche attività di accompagnamento svolte da personale esperto.

Gli organismi, destinatari del progetto, sono le istituzioni scolastiche statali e paritarie del Veneto di seguito elencate:

- la scuola primaria;
- la scuola secondaria di 1° grado.

In particolare, il progetto ha come destinatari finali il personale docente, con particolare riguardo alle figure professionali di sistema e/o ai referenti d'ambito.

Potranno essere coinvolti nella attività formative del progetto fino ad un massimo di 260 insegnanti.

Destinatari ultimi sono gli studenti con capacità cognitive elevate, i loro pari, i loro genitori e le famiglie.

Possono presentare candidatura i soggetti accreditati per l'ambito della formazione continua e/o superiore e/o i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004.

I soggetti accreditati o in via di accreditamento devono possedere un'esperienza almeno triennale nell'erogazione di percorsi formativi nei confronti del personale docente.

Al fine di costruire un sistema regionale di opportunità formative di qualità che accompagnino lo sviluppo professionale del personale docente, deve essere attivato il partenariato operativo con almeno una Università (tale obbligo decade nel caso in cui il soggetto proponente sia una Università) oppure con Associazioni Scientifiche accreditate presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la formazione dei docenti da oltre tre anni.

Sarà considerato premiante la presenza nel partenariato di associazioni per la ricerca sulle situazioni di disabilità che risultano impegnate nel miglioramento di standard formativi e cognitivi attraverso la partecipazione alle iniziative di tipo volontaristico.

Inoltre, saranno valutate positivamente partnership qualificate con altri soggetti che operano nel settore dell'educazione, della formazione o dell'assistenza socio-sanitaria (scuole d'infanzia, centri di studio sulla didattica, ULSS ecc.).

Verrà istituita una Cabina di regia, presieduta dal Commissario Straordinario per la Formazione, l'Istruzione ed il Lavoro, che veda la partecipazione di rappresentanti delle scuole che risultano impegnate nell'adozione di misure di differenziazione e di sostegno personalizzato, di un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale ed eventuali altri soggetti significativi.

Tale Cabina di regia ha funzioni di indirizzo, monitoraggio e di supporto alle attività di:

- capitalizzazione e diffusione degli esiti della ricerca scientifica;
- creazione delle reti tra gli 'insegnanti per il potenziamento' quali figure di riferimento per la scuola e per la famiglia;
- sostegno a forme di collaborazione e comunicazione interistituzionali a supporto delle finalità del progetto stesso;
- promozione dei gruppi di auto-aiuto per i genitori;
- messa a sistema delle strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo al fine di uniformare comportamenti e procedure tali da assicurare uguali opportunità formative a ciascun alunno, in qualunque realtà scolastica.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, vengono proposti all'approvazione della Giunta Regionale l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico – Anno 2012 (**Allegato A**) e la Direttiva per la presentazione dei progetti (**Allegato B**).

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spedite, con le modalità previste dalla Direttiva, alla Giunta Regionale del Veneto &minus; Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto &minus; Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it).

I progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione di un nucleo di valutazione nominato con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione.

I risultati dell'istruttoria di ammissibilità e valutazione saranno approvati con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Formazione e saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale.

Le risorse disponibili per la realizzazione degli interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico, ammontano ad un totale di Euro 115.000,00 afferenti a Capitolo di spesa 72040 'Attività di formazione professionale-finanziamento e contributi (L.R. 30/01/1990, N. 10)' del bilancio regionale 2012.

Le modalità di determinazione del contributo avverranno sia tramite un sistema a voucher che attraverso il riconoscimento di Unità di Costo standard.

Verrà finanziato un unico progetto su base regionale. Al soggetto aggiudicatario potrà essere riconosciuto fino ad un massimo di Euro 44.800,00 per la realizzazione delle attività formative e di accompagnamento, cui si andranno ad aggiungere i voucher per il riconoscimento dei costi di residenzialità e semiresidenzialità per ciascun partecipante alle attività.

Le disposizioni concernenti la gestione operativa e la rendicontazione delle attività, compresa la relativa modulistica saranno oggetto di successivo provvedimento del Dirigente Regionale della Direzione Formazione.

Si propone, inoltre, di demandare al Dirigente Regionale della Direzione Formazione l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura

di erogazione delle somme.

Il Relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine con la vigente legislazione regionale e statale;
- Visti gli artt. 117 e 118 della costituzione che assegnano alle regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Vista la Legge Regionale n. 10/90 'Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro';
- Vista la Legge Regionale n. 19/2002 'Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati', come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Vista la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, 'Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione';
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010: 'L.R. n. 19/2002 'Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati'. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010';
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1672 del 18/10/2011 di approvazione dello studio per la definizione delle Unità di Costo Standard da utilizzare nella realizzazione di attività di formazione continua;
- Vista l'Intesa tra Governo, Regioni, Province autonome e Parti sociali 'Linee guida per la formazione nel 2010' siglata il 17 febbraio 2010.

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'avviso pubblico per presentazione di progetti per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico – Anno 2012 di cui all'**Allegato A**;
3. di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la relativa Direttiva per la presentazione di progetti per la realizzazione di interventi a supporto dei bambini con buon potenziale cognitivo – Potenziare il potenziale nel sistema scolastico – Anno 2012, di cui all'**Allegato B**;
4. di demandare a successivo provvedimento del Dirigente Regionale della Direzione Formazione le disposizioni concernenti la gestione operativa e la rendicontazione delle attività, compresa la relativa modulistica;
5. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno essere spediti con le modalità previste dalla citata Direttiva (**Allegato B**) alla Giunta Regionale del Veneto &minus; Direzione Formazione, con sede in Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23 – 30121 Venezia entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto a mezzo Raccomandata A.R. (o Pacco Posta Celere delle Poste Italiane con ricevuta che certifichi la data di spedizione), pena l'esclusione. La trasmissione della documentazione alla Giunta Regionale del Veneto &minus; Direzione Formazione potrà avvenire anche per via telematica inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, [protocollo.generale@pec.regione.veneto.it](mailto:protocollo.generale@pec.regione.veneto.it). La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserve delle specifiche disposizioni riguardanti la materia.
6. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti al nucleo di valutazione nominato dal Dirigente Regionale della Direzione Formazione;
7. di incaricare la Direzione Regionale Formazione dell'esecuzione del presente atto;
8. di determinare in euro 115.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Dirigente Regionale della Direzione Formazione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo di spesa 72040 'Attività di formazione professionale–finanziamento e contributi (L.R. 30/01/1990, N. 10)' del bilancio regionale 2012, di cui fino ad un massimo di Euro 44.800,00 destinati alla realizzazione delle attività formative e di accompagnamento, cui si andranno ad aggiungere i voucher per il riconoscimento dei costi di residenzialità e

semiresidenzialità per ciascun partecipante alle attività;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto nonché sul sito Internet della Regione Veneto.